



RELAZIONE FINALE

a.s. 2014 /2015

DOCENTE: prof. Fulvio Capello

CLASSE: V sez. AI

DISCIPLINA: Scienze Motorie e Sportive

La Classe ha sempre lavorato con serietà ed impegno costante per l'intero anno scolastico, dimostrando interesse, partecipazione continua e in alcuni casi particolare attenzione per la materia. Gli alunni durante l'anno scolastico, hanno sempre partecipato al dialogo educativo mostrando interesse agli argomenti trattati e alle attività sportive proposte.

Nell'affrontare le difficoltà ed il carico di lavoro necessario per acquisire competenze ed abilità psicomotorie, gli alunni si sono impegnati di buon grado sino al raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi propri della materia.

Criteri metodologici e didattici:

Il lavoro programmato è stato diviso in due periodi.

Il primo quadrimestre è stato caratterizzato dalla ricerca e definizione della situazione di partenza degli alunni attraverso l'attuazione di prove e test sulle diverse qualità motorie, utilizzando test attitudinali, lavoro individuale, lavoro in circuito, giochi di squadra. Successivamente sono state proposte una serie di attività specifiche sia individuali che di squadra con lo scopo di ottenere un significativo miglioramento delle prestazioni.

Nel secondo quadrimestre è stato dedicato molto più tempo ai giochi di squadra, allo sviluppo fisico generale e all'atletica leggera come conoscenza globale della disciplina, utilizzando quanto più possibile gli spazi tecnicamente adeguati. La metodologia didattica utilizzata per raggiungere gli obiettivi prefissati è stata quella di proporre le diverse problematiche motorie partendo dal semplice e facile, per arrivare gradualmente al complesso ed analitico per ritornare alla visione globale.

Parte Teorica.

Nel corso dell'anno sono state anche affrontate alcuni problemi che interessano molto da vicino i giovani come:

- La salute dinamica: conoscenza e l'accettazione del proprio corpo, la sedentarietà, il tabagismo, l'alimentazione e i disturbi alimentari.
- Informazioni sulla teoria del movimento e sulle metodologie dell'allenamento relative alle attività.
- Esercitazioni di assistenza diretta ed indiretta relativa alle attività svolte.
- Conoscenze essenziali sulle norme di comportamento per la prevenzione degli infortuni ed in caso di incidente.
- Elementi di fisiologia dell'apparato cardio-circolatorio, respiratorio e dell'accrescimento, le varie fasi della nostra crescita e di sviluppo.
- Nozioni di tecnologia applicata alle attività motorie e sportive.
- Cenni di Storia dell'Educazione Fisica e dello sport.



Il comportamento degli alunni, nel complesso vivace ma sempre corretto sia nel rapporto tra loro che con i docenti, non ha richiesto alcun intervento di carattere disciplinare particolare.

L'ambiente scolastico tranquillo e l'atmosfera cordiale ma seria hanno consentito di svolgere quasi completamente il programma predefinito, e di raggiungere la maggior parte delle mete e degli obiettivi prefissati nell'area sportivo – motoria

Il profitto raggiunto dalla classe alla fine dell'anno e da ritenersi globalmente buono.

Durante il periodo scolastico si sono tenuti in Istituto vari momenti d'incontro con le famiglie, favorendo al massimo il dialogo e la collaborazione, per dare una soluzione ai vari problemi emersi di volta in volta e migliorare il processo d'apprendimento e facilitare il coinvolgimento degli alunni nelle attività proposte.

Le attività di tipo motorio sono essenziali, per essere svolte richiedono spazi interni, esterni, impianti ed attrezzature adeguate che sono presenti in Istituto. La partecipazione ai campionati scolastici e studenteschi è stata fortemente ridotta dai tagli di spesa.

Il ruolo formativo ed educativo dell'insegnamento delle discipline sportive assume sempre più importanza, soprattutto perché medici e ricercatori nel campo dello sport hanno lanciato un allarme: i giovani che si muovono troppo poco e non sono sufficientemente attivi nello sport e nel gioco avranno in futuro problemi di salute. A molti giovani mancano spazi aperti ed a contatto con la natura, indispensabili per soddisfare appieno la necessità di muoversi e per ridurre così le aggressività. Fare attività sportiva quindi, non solo influisce positivamente sulla crescita, sulla formazione psicofisica, ma soprattutto favorisce una serie di processi che, in parte, possono determinare lo stato di salute della vita adulta.

Vittuone, 04/05/2015

prof. Fulvio Capello